

RECENSIONE INTRO E “PER UNA NOMINAZIONE ATTUALIZZATA DI APPRENDIMENTO” DAL LIBRO “E-LEARNING, ELECTRIC EXTENDED EMBODIED” - CARPENZANO, D’AMBROSIO, LATOUR

Facendo si impara

Faccio sempre ciò che non so fare per imparare come va fatto - Van Gogh

Ciò che dobbiamo imparare a fare, lo impariamo facendolo - Aristotele

La vita è un apprendistato senza fine - Paulo Coelho

Il miglior modo per imparare a fare un film è farne uno - Stanley Kubrick

Alla fine non vi chiederanno ciò che avete imparato, ma ciò che avete fatto - Juan Gerson

Il testo “E-Learning, electric extended, embodied” si propone di ricercare la connessione tra i diversi ambienti cognitivi grazie ai quali possiamo, come esseri umani, conoscere, esistere, apprendere. Per ciò, è necessario occuparsi di tutti gli ambienti di apprendimento (digitali, fisici, cognitivi) i quali sono imprescindibilmente connessi fra di loro.

In questo senso vengono esaminati nel libro diversi ambienti di cognizione:

- il digitale;
- - la concezione spazio-tempo auspicando il superamento di una bidimensionalità cognitiva a favore della tridimensionalità;
- - Il web;
- - la embodied cognition, che fa del corpo una condizione necessaria all'apprendere.
- - La scuola, per una maggiore interconnessione tra gli ambienti.

L'obiettivo del testo è insomma quello di riuscire a portare avanti un apprendimento obliquo che riesca a connettere tutti i campi del sapere tra loro perché si riconoscano in quel grande *meltingpot* che è l'essere vivente.

Tutto questo è stato possibile grazie al laboratorio *Sistema Roteanza Antigrafitazionale* curato da *Altroequipe* e proposto come osservatorio attraverso il quale riflettere sull'apprendimento esteso e quindi *embodied*.

Si tratta di un collettivo transdisciplinare nel quale ciascuno dei diversi attori cerca di sperimentare diverse metodologie di insegnamento e apprendimento esplorando il concetto di e-learning. Un progetto che individua nell'Arte il veicolo per fare esperienza. Questo volume segna i passaggi della ricerca.

In prima battuta si è indagato sulla complessità dei corpi nello spazio e dello spazio rispetto ai corpi che lo abitano grazie alla indagine *fusione danza e architettura*.

Grazie all'azione, costitutiva e necessaria per ciascun essere vivente, possiamo conoscere diversi percorsi possibili rispetto all'ambiente nella scena *live* di *Sistema Roteanza Antigrafitazionale*. È così che l'apprendimento si va configurando come processo di embodiment e di coinvolgimento con l'ambiente in cui il corpo, o grazie a un moto lineare e non lineare, realizza tutto il suo potenziale.

Nel laboratorio *live* costituito da Sistemare Roteanza Antigrafitazionale si fa dunque esperienza grazie al movimento che recupera lo stato danzante della materia vivente esplorando l'apprendimento.

Il movimento, lo spazio, il corpo, la percezione, tutto è connesso alla nostra mente: parliamo di *approccio embodied all'intelligenza*, riconoscendo l'estensione del corpo nel pensiero e nell'azione.

Apprendere vuol dire esplorare ed esplorare vuol dire fare, disfare, mutare. Secondo l'approccio embodied l'apprendimento emerge dall'interazione tra sistemi dinamici e per questo di grande interesse diviene lo studio dei processi di apprendimento situato in contesti ibridi grazie all'uso di dispositivi elettronici digitali e multimediali che estende le possibilità sensoriali degli agenti e il loro potere esplorativo rispetto all'ambiente nel quale si trovano.